



*L'esame segnala la ripresa della malattia o l'efficacia della cura. Eseguito all'ospedale Giglio di Cefalù in accordo con l'IEO*



Cefalù, 22 luglio 2016 – Un nuovo test diagnostico per verificare la presenza o meno di cellule tumorali nell'organismo dopo una terapia chirurgica radicale o per controllare l'efficacia di una cura antitumorale, viene eseguito all'ospedale Giglio di Cefalù. È il cosiddetto test delle cellule tumorali circolanti (CTC) indicato per i tumori alla prostata, mammella ma anche ovaio e utero. Al Giglio viene effettuato grazie ad un accordo siglato con l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano.



Dott. Vittorio Virgilio

“Introduciamo nel nostro percorso sanitario – ha detto il direttore generale Vittorio Virgilio – nuovi esami diagnostici proiettando la struttura verso la nuova medicina che parte dallo studio del genoma”. “Un test – ha aggiunto il direttore sanitario, Lorenzo Lupo – che potrà essere proposto in futuro sulle persone cosiddette a rischio”.

Il test si effettua con un prelievo di sangue che cattura, identifica e conta il numero di cellule tumorali circolanti ove presenti nell'organismo umano dando al medico importanti indicazioni sulla diagnosi, cura e prognosi del tumore.



Ospedale Giglio di Cefalù

“È particolarmente indicato – ha rilevato l'urologo Patrizio Rigatti – nei casi di ripresa della malattia sotto terapia. È un indice importante per capire se la terapia è efficace o no. Come urologi lo consigliamo dopo aver trattato chirurgicamente e radicalmente un tumore alla prostata”.

L'esame è a carico dell'assistito perché non rientra ancora tra le prestazioni rimborsate da Sistema Sanitario Nazionale. Viene effettuato presso il centro prelievi del laboratorio d'analisi dell'ospedale su richiesta del paziente.

*fonte: ufficio stampa*